

"Sussurri di una notte":

Nella pausa del dire, sospensione del suono, un brusio senza inizio, - lieve compagno - da senso a un silenzio. Già ancor prima che parli, mi dici. Nel silenzio di uno sguardo il vociare del mondo e con occhi posati, io t'invoco. Questo soffio, ridisegno contorno del volto, tutta la tua essenza.

Ineffabile sei. Il respiro dell'uomo, già si fa più quieto in un tempo fermato, che viaggia nel suo ritorno, Una stilla di luce rugiada in un calice mattiniero, è una lacrima assorta nel ricordo di ieri.

Quando presenza sei, bagliore che saetta boato nel cuore in attesa, grembo già gravido della tua adombrata presenza. E di te nulla più resta, solo il ricordo di un rumore passato, rumore di ieri. Ma il tempo non svanisce nello spazio vuoto, e il domani dirà di oggi, anche ieri l'ho udito. Tra le pieghe di un'ombra, riflesso cieco di una assente luce, segno e presenza di un'eternità senza fine né principio. origine senza esistenza.

don Gaetano